

I collaboratori del presidente e degli assessori negli ultimi due anni da 156 sono diventati 600. Giovedì siglato l'accordo coi sindacati che ratifica le retribuzioni

Indennità per gli uffici di gabinetto Regione, spesa aumentata dieci volte

PALERMO. Un'impennata vertiginosa, da quattro milioni a quarantun milioni di euro l'anno: è cresciuta di dieci volte la spesa della Regione per le indennità degli uffici di diretta collaborazione del presidente e degli assessori. Una cifra sulla quale governo e sindacati hanno messo il sigillo giovedì notte, in cinque righe scritte in fondo all'accordo sulla modifica del contratto del 2001, con le quali si ratificano gli aumenti già concessi da Palazzo d'Orleans a partire dall'ottobre di due anni fa, all'alba della giunta Cuffaro.

Scatti consistenti, quelli di cui gode il personale che lavora nelle strutture dell'amministrazione più vicine alla politica (dagli uffici di gabinetto alle segreterie particolari): basti pensare che fino al 2001 lo stipendio medio di un dirigente era di 40 mila euro l'anno (considerata l'indennità di gabinetto), mentre oggi ammonta a circa il doppio. Stessa lievitazione hanno subito le indennità del vecchio, caro, impiegato di concetto (oggi istruttore), che ha la fortuna di trovarsi a lavorare fianco a fianco con il

PERSONALE ORGANICO NEGLI UFFICI DI GABINETTO Sono 600: 45 in ognuno dei dodici assessorati e 60 alla Presidenza della Regione. In 150 hanno la qualifica di dirigente, 250 quella di funzionario di concetto e 200 quella di istruttore.

PERSONALE NEGLI UFFICI DI GABINETTO FINO AL 2001 Erano 156: 40 dirigenti e 116 assistenti (oggi hanno la qualifica di istruttori).

COSTO DEGLI UFFICI DI GABINETTO FINO AL 2001 4.400.000 euro all'anno.

COSTO DEGLI UFFICI DI GABINETTO DOPO IL 2001 41.500.000 euro all'anno.

LA REGIONE SPENDE OGGI DIECI VOLTE DI PIÙ Nel cinque precedenti anni di legislatura la Regione ha speso per il personale degli uffici di gabinetto 22 milioni di euro. Nel prossimo quinquennio prevista una spesa di 207.500.000 euro.

LA CRESCITA DEGLI STIPENDI Il dettaglio degli stipendi di chi lavora negli uffici di diretta collaborazione di presidenti e assessori: si è passati da una spesa di 1.600.000 euro all'anno per i dirigenti (il cui stipendio era di 40.000, comprese le indennità di gabinetto) a 16 milioni di euro all'anno (oggi lo stipendio dei dirigenti è di 80 mila euro). Per i dipendenti si è passati da un costo di 2.800.000 euro all'anno (ogni impiegato di concetto guadagnava 26 mila euro) a un costo di 25.500.000 euro all'anno: l'attuale stipendio di ogni impiegato di concetto è di 50 mila euro all'anno (di cui 25 mila sotto la voce indennità di gabinetto) a cui si aggiungono i 62 mila euro percepiti da ognuno dei 250 funzionari. (Fonte: COBAS-CODIR)

GIA. PI.

presidente o l'assessore: da 26 mila a 50 mila euro annui, in media. Dati forniti dai Cobas per la carriera, sigla che rappresenta quasi tremila dipendenti e che - come il Siad - non ha firmato l'accordo contrattuale di giovedì. Marcello Minio e Dario Matranga, i due portavoce dei Cobas, puntano il dito su «costi abnormi» prodotti

dalle indennità percepite da una sparuta minoranza dei regionali, quelli appunto più vicini alle segreterie dei politici. A scapito degli altri dipendenti - è l'accusa - vittime dell'annullamento delle promozioni di massa che erano state disposte sempre due anni fa.

Nessuno, negli ambienti di gover-

no, smentisce le cifre. Ma Cuffaro non replica, così come l'assessore alla Presidenza David Costa. La crescita della spesa complessiva per le indennità è frutto anche dell'aumento del numero dei componenti degli uffici al servizio diretto di presidente e assessori: la riforma della burocrazia varata dall'Ars nel maggio del 2000, durante il governo Capodicasa, allargò i vecchi uffici di gabinetto e le segreterie particolari e creò nuove strutture, come gli uffici di controllo interno e le segreterie tecniche. Il numero degli addetti in servizio nei «bracci speciali» dell'amministrazione (da 156 ai 600 attuali) crebbe di conseguenza, in coincidenza con l'insediamento di Cuffaro. Il 16 ottobre del 2001 la giunta (cui il contratto firmato quell'anno ha delegato la competenza diretta sulle retribuzioni di questi uffici) stabilì poi gli aumenti ratificati dai sindacati giovedì. Pochi giorni dopo l'allarme della Corte dei Conti: c'è un esubero di personale negli uffici alle dipendenze degli assessori, avevano detto i magistrati contabili, mentre le strutture tecniche si svuotano. **E. LA.**